



UNIPOL PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 30

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO
Redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012

Bologna, 31 dicembre 2024

Sommario

PREMESSA	2
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	2
Caratteristiche dei potenziali aderenti	3
Obiettivi di rendimento e di rischio	3
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
<i>Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale</i>	5
<i>Comparto obbligazionario</i>	9
<i>Comparto Bilanciato Etico</i>	11
<i>Comparto Bilanciato Prudente</i>	15
<i>Comparto Bilanciato Equilibrato</i>	19
<i>Comparto Bilanciato Dinamico</i>	23
<i>Comparto Azionario</i>	26
CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO	30
FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O "FATTORI ESG")	30
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ	30
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	31
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	32
ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO	35

PREMESSA

Il Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza FPA (di seguito definito anche il “Fondo” o “Unipol Previdenza FPA”) è stato istituito per erogare trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Unipol Previdenza FPA è gestito da Unipol Assicurazioni S.p.A. (la “Società” o la “Compagnia”), ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 30.

Unipol Previdenza FPA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione a Unipol Previdenza FPA. Unipol Previdenza FPA è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. Unipol Previdenza FPA è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo nell’ambito della Società.

Il presente documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, contenente le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (il “Documento”), ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la Compagnia intende attuare nella gestione del Fondo per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio - rendimento efficienti nell’arco temporale e coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti (la “Politica di Investimento”).

Il Documento individua:

- a) gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- b) i criteri da seguire nella sua attuazione;
- c) i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, operando un integrale rinvio al Documento sul sistema di governo del Fondo, ove sono contenute tali informazioni;
- d) il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Il Documento è sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica sono riportati nella relativa delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Documento è trasmesso in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- all’organo di controllo (Collegio Sindacale della Compagnia) e al Responsabile del Fondo;
- alla Banca Depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta per iscritto ai seguenti indirizzi:

- posta elettronica: fondiaperti@unipol.it
- posta ordinaria: Unipol Assicurazioni S.p.A – Direzione Vita - Via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D’INVESTIMENTO

Unipol Previdenza FPA ha l’obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L’obiettivo finale della Politica di Investimento di Unipol Previdenza FPA è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni fornendo agli aderenti opzioni d’investimento diversificate in funzione dell’orizzonte temporale, dell’aspettativa di rendimento e della tolleranza ai rischi finanziari di ciascuno; tutto ciò perseguendo combinazioni di rischio - rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, nei diversi orizzonti temporali considerati.

Caratteristiche dei potenziali aderenti

Unipol Previdenza FPA è destinato sia alle adesioni in forma individuale da parte di qualunque soggetto, anche non avente lo status di lavoratore, che alle adesioni su base collettiva di lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

La popolazione di riferimento del Fondo non è quindi predefinita ed è pertanto caratterizzata da bisogni previdenziali diversificati in ragione dell'età, dell'orizzonte temporale di riferimento, della propensione al rischio, etc.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio - demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Obiettivi di rendimento e di rischio

In relazione all'ampiezza della popolazione di riferimento, la Compagnia, nell'ottica di soddisfare i bisogni previdenziali di un'ampia gamma di potenziali aderenti, ha ritenuto opportuno individuare quattro orizzonti temporali di riferimento ai quali associare sette rendimenti medi annui attesi e altrettante combinazioni di rischio - rendimento¹.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,29% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 1,89%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,70%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 0,97%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,92% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,09%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,24%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 0,99%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,07% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,09%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,20%.

¹ Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società al raggiungimento dello stesso;
- l'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale. Viene considerata l'inflazione area Euro ex tabacco.

I dati sotto riportati per le sette combinazioni rischio - rendimento descritte, sono stati calcolati utilizzando i seguenti riferimenti temporali per i rispettivi orizzonti: breve 3 anni, medio 8 anni, medio/lungo 13 anni e lungo 18 anni.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 0,80%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,40% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,09%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,19%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 0,47%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,84% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,21%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 5,83%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 0,27%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,54% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,21%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 8,48%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,51%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: lungo (oltre i 15 anni).

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,40% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,30%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 13,22%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 2,61%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per realizzare gli obiettivi prefissati, Unipol Previdenza FPA prevede sette Comparti con differenti gradi di rischio:

- Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale
- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato Etico
- Comparto Bilanciato Prudente
- Comparto Bilanciato Equilibrato

- Comparto Bilanciato Dinamico
- Comparto Azionario

Ai potenziali aderenti è concessa la facoltà di destinare liberamente i contributi a uno o più Comparti, o suddividerli tra gli stessi secondo combinazioni liberamente scelte, fermo restando per la Compagnia l'obbligo di valutare l'adeguatezza del prodotto rispetto alle esigenze previdenziali dell'aderente in conformità alla normativa di settore vigente. I flussi di TFR conferiti tacitamente a Unipol Previdenza FPA sono destinati al Comparto Garantito Flex.

Non è previsto un meccanismo automatico di passaggio delle quote dell'aderente da un Comparto all'altro in funzione degli anni mancanti all'età della pensione (meccanismo *life-cycle*).

La gestione finanziaria dei Comparti è effettuata dalla Compagnia.

Di seguito, per ogni Comparto, sono indicati:

- gli obiettivi di investimento, con riferimento all'orizzonte temporale e alla combinazione di rischio - rendimento individuata²;
- la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire^{3 4};
- lo stile di gestione.

Nell'allegato 1 al Documento è riportata una descrizione dei principali rischi connessi agli strumenti finanziari nei quali si intende investire.

Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,29% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 1,89%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,70%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 2,06%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 0,97%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

² Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società al raggiungimento dello stesso.
- l'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale. Viene considerata l'inflazione area Euro ex tabacco.

³ Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

⁴ Si precisa che:

- per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

Il Comparto Garantito Flex prevede un approccio flessibile, senza vincoli predeterminati e senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Garanzia: la Compagnia garantisce, secondo le condizioni riportate nel Regolamento, una prestazione non inferiore alla somma dei versamenti netti effettuati nel Comparto.

Finalità: Il Comparto Garantito Flex ha un profilo di rischio basso, nullo nel caso in cui operi la garanzia. L'obiettivo del Comparto è il mantenimento del capitale investito e il suo graduale incremento nel tempo. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il Comparto è adatto ad un soggetto avverso al rischio che sceglie una gestione con le suddette caratteristiche di garanzia al fine di mantenere il capitale conferito.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	20%	100%
Obbligazionario	0%	75%	100%
Azionario	0%	5%	100%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	0%	72%	100%
U.S.A.	0%	17%	100%
Altri Paesi	0%	11%	100%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	85%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	2%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	100%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁵	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 0 e 5 anni.

⁵ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio basso e la Compagnia attua una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk*, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 6,50% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto obbligazionario

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,92% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,09%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,24%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 2,26%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 0,99%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Il Comparto Obbligazionario prevede una strategia flessibile, senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Finalità: Il Comparto ha come obiettivo il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel presente Documento.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	95%	100%
Azionario	0%	0%	5%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	5%	2%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁶	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

⁶ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk, VAR*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Etico

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,07% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 2,09%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,20%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 1,67%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 0,80%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Il Comparto Bilanciato Etico prevede una strategia flessibile, senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Finalità: Il Comparto ha come obiettivo il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

Ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088, così come successivamente modificato ed integrato, il Comparto Bilanciato Etico promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità (o "fattori ESG" da Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = connessi alla struttura di governo) nel processo decisionale degli investimenti.

L'universo investibile del Comparto utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali è costituito da:

- investimenti diretti selezionati in base alla valutazione delle prestazioni di tipo sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti (ESG – Environmental, Social, Governance), secondo le modalità definite dalle applicabili "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" di Gruppo (anche, le "Linee Guida RI"). Le Linee Guida RI sono disponibili per la consultazione sul sito web della Società, anche nella pagina dedicata al Fondo.
- OICR classificati ai sensi dell'articolo 8 (ossia "che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali") o dell'articolo 9 (ossia "che hanno come obiettivo investimenti sostenibili") del Regolamento (UE) 2019/2088, secondo la caratterizzazione definita e comunicata dalle rispettive Società di gestione.

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali e sociali, promosse dal Comparto, è monitorato dalla Compagnia contemperando l'attivazione delle opportune misure individuate ai sensi della normativa europea con la tutela imprescindibile degli interessi degli Aderenti.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel presente Documento.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	90%	100%
Azionario	0%	5%	10%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	10%	5%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁷	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

⁷ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk, VAR*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Prudente

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,40% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 2,09%)

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 4,19%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 0,94%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 0,47%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: il Comparto Bilanciato Prudente ha come obiettivo l'incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio media e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 30% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	15%	40%
Obbligazionario	50%	70%	100%
Azionario	0%	15%	30%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	55%	78%	100%
U.S.A.	0%	13%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	86%	100%
Dollaro	0%	9%	30%
Altro	0%	5%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 10% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 10%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 15%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 20%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 7,5%.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	30%	5%	nessuno
OICR	45%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁸	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 10 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

⁸ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,0%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Equilibrato

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,84% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 2,21%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 5,83%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 0,62%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 0,27%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: Il Comparto Bilanciato Equilibrato ha come obiettivo l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio media o che ha ancora un

numero discreto di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti nel medio/lungo periodo privilegiando la continuità dei risultati ed è disposto ad accettare una esposizione al rischio media.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	40%
Obbligazionario	30%	60%	100%
Azionario	0%	30%	50%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	16%	35%
Altri Paesi	0%	10%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	79%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	8%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 20% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 10%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 10%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 15%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 15%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	50%	5%	nessuno
OICR	55%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁹	8%	2%	nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

⁹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo

è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,5%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Dinamico

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio alto

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,54% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 2,21%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 8,48%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 2,16%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,51%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: Il Comparto Bilanciato Dinamico ha come obiettivo l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria ed azionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 70% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	8%	40%
Obbligazionario	15%	42%	65%
Azionario	30%	50%	70%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	73%	100%
U.S.A.	0%	18%	40%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	25%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 25% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 5%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 8%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 7%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 25%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	65%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	30%	5%	nessuno
Titoli di capitale	70%	5%	nessuno
OICR	70%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ¹⁰	8%	2%	nessuno
Derivati	25%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

¹⁰ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comparto Azionario

Orizzonte temporale: lungo (oltre i 15 anni).

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,40% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 2,30%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 13,22%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 3,38%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 2,61%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: il Comparto Azionario ha come obiettivo la rivalutazione nel lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una elevata esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura azionaria.

Gli investimenti di natura azionaria possono raggiungere il 100% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	0%	15%	30%
Azionario	70%	80%	100%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	75%	100%
U.S.A.	0%	17%	45%
Altri Paesi	0%	8%	30%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	18%
Industriali	17%
Consumi Discrezionali	16%
Tecnologia	12%
Cosumi di Base	8%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	6%
Materie prime	6%
Energia	5%
Telecomunicazioni	4%
Immobiliare	1%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 40% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 15%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 5%.

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 50%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	30%	10%	nessuno
Altri titoli di debito	20%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ¹¹	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

¹¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 20 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo

è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO

Con riferimento ai titoli di capitale detenuti in Portafoglio è prevista la possibilità di esercitare diritti di voto spettanti al Fondo.

L'esercizio del diritto di voto è delegato al responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management.

La valutazione sull'opportunità di esercitare il diritto di voto viene valutata nell'interesse dell'aderente solo quando la percentuale di azioni posseduta complessivamente da tutti i Comparti del Fondo supera lo 0,25% del capitale della società esaminata; sarà altresì possibile, nell'interesse dell'aderente, esercitare tale diritto a giudizio del responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management anche in casi specifici in cui tale limite non venisse superato.

FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O "FATTORI ESG")

In considerazione dello stato dispositivo ed attuativo della normativa applicabile in relazione ai Fattori ESG, solo il Comparto Bilanciato Etico è rispondente alle vigenti disposizioni del Regolamento (UE) 2088/2019, così come successivamente modificato ed integrato, infatti, ai sensi dell'Art. 8 del citato Regolamento è l'unico Comparto del Fondo che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori ESG nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti.

Inoltre su tutti i Comparti del Fondo, relativamente ai Fattori ESG e ai Rischi di sostenibilità connessi, viene svolto, con periodicità almeno annuale, un monitoraggio *ex post* degli investimenti diretti sottostanti, finalizzato a verificare in che misura questi investimenti rispettino i criteri ESG definiti dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Attualmente gli OICR non sono ricompresi nel monitoraggio *ex post*, che viene invece effettuato per gli investimenti diretti sottostanti ai Comparti.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ

Per tali informazioni si rimanda al Documento sul sistema di governo del Fondo adottato dalla Compagnia, disponibile nella sezione dedicata al Fondo del sito internet della Compagnia.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tutti i limiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Regolamento del Fondo sono inseriti nel sistema informativo che supporta l'attività di gestione finanziaria, permettendo l'effettuazione sia di controlli *ex-ante* che di controlli *ex-post*, anche in coerenza con quanto previsto dalle Regole Operative della Direzione Finanza.

La verifica dell'effettiva rispondenza della gestione dei vari comparti alla Politica di Investimento è affidata a molteplici controlli, che vengono riepilogati nella tabella seguente.

Le modalità con cui vengono effettuati i controlli sono riepilogate nel Manuale Operativo del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia

Progr.	Parametri di Controllo	Responsabile Controllo	Indicatori e modalità di controllo	Periodicità controllo	Periodicità report CdA
1	Performance	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo dei risultati conseguiti in termini di rischio - rendimento, sia in assoluto che in relazione all'eventuale benchmark di riferimento	Mensile	Trimestrale
2	Duration titoli obbligazionari	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo della <i>modified duration</i> e verifica che sia in linea con le indicazioni del Documento	Mensile	Trimestrale
3	Semi Tracking error volatility/Value at Risk	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo <i>semi-TEV</i> e monitoraggio del valore; calcolo VaR e monitoraggio del valore	Mensile	Trimestrale
4	Variabilità rendimento medio	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Mensile	Annuale
5	Perdita massima accettabile	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Confronto rendimento - perdita massima accettabile	Annuale	Annuale
6	Performance Attribution	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Esame dei risultati conseguiti e attribuzione degli scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori	Annuale	Annuale
7	Turnover di Portafoglio	Back Office Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite indicato nel Documento	Mensile	Trimestrale
8	Limiti di investimento (normativi, regolamento, politica di investimento esclusi i controlli da progr.1 a progr.7)	Ex-ante: Middle Office e Data Quality Finanza Ex-post: Back Office Finanza	Monitoraggio segnalazioni di warning e verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti stabiliti nel Documento	Ex-ante: giornaliera Ex-post: settimanale / Mensile	Trimestrale
9	Verifica criteri ESG (Comparto Bilanciato Etico)	Middle Office e Data Quality Finanza	Verifica ex-ante che gli strumenti finanziari selezionati rientrino nell'universo investibile	Giornaliera	Trimestrale
10	Validazione e controllo modelli e metodologie di calcolo	Area Risk	Validazione e controllo dei modelli e delle metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di performance e rischio per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione	Annuale	Annuale
11	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Back Office Finanza	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Giornaliera / Mensile (commissioni negoziazione) Settimanale (commissioni gestione)	Trimestrale
12	Controllo costi degli OICR	Back Office Finanza	Controllo sulla coerenza tra costi effettivi degli OICR e previsioni del Regolamento	Settimanale	Trimestrale

13	Monitoraggio popolazione di riferimento	Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita	Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento dei flussi in entrata e uscita	Annuale	Annuale
14	Data quality	Back Office Finanza	Riconciliazione per Comparto delle quantità presenti nei dossier titoli e dei saldi di liquidità dei conti correnti presso la banca depositaria con le relative posizioni risultanti nell'applicativo gestionale SOFIA	Titoli: Trimestrale Conto Corrente: Settimanale	Trimestrale
15	Oicr alternativi	Comitato Investimenti Finanziari	Valutazione della proposta di investimento e verifica dei limiti specifici relativi a questa categoria d'investimento.	Valutazione: ad evento	Ad evento
16	Controlli secondo livello	Area Risk	Controlli di secondo livello sui seguenti parametri e riporto al CdA degli esiti di tali controlli: <ul style="list-style-type: none"> - Performance - Variabilità del rendimento medio - Duration titoli obbligazionari - Semi Tracking error volatility - Perdita massima accettabile - Performance attribution - Turnover di Portafoglio - Limiti di investimento 	Trimestrale / Annuale	Trimestrale / Annuale

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024 connesse al Progetto di razionalizzazione societaria del Gruppo Unipol e aventi efficacia dal 31 dicembre 2024

Nella riunione consiliare del 19 dicembre 2024, l'organo amministrativo - tenuto conto (i) della data di efficacia prevista al 31 dicembre 2024 della fusione per incorporazione (di seguito, la "**Fusione**" e la "**Data della Fusione**"), fra le altre, di UnipolSai S.p.A., nella Società Incorporante Unipol Gruppo S.p.A. che per l'effetto acquisirà le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad UnipolSai S.p.A. (ivi compresa l'attività di gestione del Fondo) ed assumendo la nuova denominazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. e, in forma abbreviata, Unipol S.p.A.; nonché (ii) delle connesse modifiche deliberate al Regolamento del Fondo nella riunione consiliare dell' 8 agosto 2024 con efficacia dalla Data della Fusione, tra cui anche la nuova denominazione del Fondo stesso in "Unipol Previdenza FPA" mantenendo invariate le relative caratteristiche - ha approvato in coerenza e, sempre con efficacia dalla Data della Fusione, una nuova versione del Documento.

Le modifiche apportate al Documento riguardano solo le seguenti variazioni connesse alla Fusione: il recepimento (i) di Unipol Assicurazioni S.p.A. in luogo di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., (ii) della nuova denominazione del Fondo, (iii) del dominio @unipol.it in sostituzione di @unipolsai.it., fermo il resto.

In tale riunione consiliare, unitamente al Documento e con medesima data di efficacia, è stato modificato nei corrispondenti riferimenti connessi alla Fusione anche il Manuale Operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria.

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024 aventi efficacia dal 27 marzo 2024

Nella riunione consiliare del 21 marzo 2024, l'organo amministrativo ha approvato una nuova versione del Documento - con efficacia a far data dal 27 marzo 2024 - contenente le seguenti modifiche:

- l'aggiornamento delle metriche di rischio-rendimento dei Comparti del FPA nei rispettivi orizzonti temporali e la ripartizione strategica settoriale relativa alla componente azionaria investita direttamente in titoli, così come definite ad esito dell'adempimento di revisione cui è stato sottoposto il Documento;

- l’allineamento dei contenuti sia (i) della Tabella riepilogativa del Sistema di controllo della gestione finanziaria per tener conto dei riferimenti aggiornati ai Responsabili dei controlli e alle modalità e periodicità con cui tali controlli vengono effettuati; sia (ii) dei Paragrafi dedicati allo “Stile di gestione” di ciascun Comparto del Fondo, in recepimento - in coerenza con la normativa interna e di Gruppo vigente applicabile - della corrispondente descrizione delle specifiche attività svolte dal Comitato Investimenti Finanziari. Si segnala inoltre che le informazioni relative ai compiti, ruoli e responsabilità dei Soggetti coinvolti nel processo di investimento - contenute nel Documento sul sistema di governo del Fondo - sono state altresì aggiornate, sempre nella presente riunione consiliare, con data di efficacia a decorrere dal 27 marzo 2024;
- l’opportuna sistematizzazione e riformulazione puntuale dei contenuti espositivi in tema di Fattori ESG sia (i) nel Paragrafo “CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO” in relazione al Comparto Bilanciato Etico, dove gli interventi effettuati mantengono inalterate la classificazione dello stesso ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e le relative caratteristiche di rischio/rendimento che rappresentano il profilo espresso dagli Aderenti; sia (ii) nel Paragrafo “FATTORI ESG”- riassuntivo della modalità di considerazione di tali Fattori nei vari Comparti di investimento del FPA - che è stato ridenominato in “FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O “FATTORI ESG”)” e rivisto anche negli opportuni rimandi alle vigenti Linee Guida RI, per mantenerli solo dove effettivamente possibile e coerente.
Questa complessiva attività di riorganizzazione dei contenuti, ha l’obiettivo di mantenere le sole informazioni precise, chiare e necessarie in rispondenza di quanto gradualmente sempre più definito dalla normativa europea di riferimento nonché consentire richiami attuativi coerenti delle Linee Guida RI, in ragione del relativo perimetro di applicabilità.

In tale riunione consiliare, unitamente al Documento è stato modificato, con medesima data di efficacia, anche il Manuale Operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria, per un opportuno allineamento ed aggiornamento dei corrispondenti riferimenti di tipo terminologico, procedurale, di metodologia nonché di quelli relativi alla denominazione e alle specifiche attività svolte dalle preposte Unità organizzative e dai Soggetti coinvolti nel processo di investimento, in coerenza con quanto stabilito nella presente versione del Documento, nel nuovo Documento sul sistema di governo nonché nella vigente normativa interna e di Gruppo nonché esterna applicabile.

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2022 aventi efficacia dal 1° gennaio 2023

La normativa europea dispositiva in materia di Sostenibilità, qui di interesse per l’impatto sul Comparto Bilanciato Etico del Fondo Pensione Aperto, è stata ulteriormente sviluppata, da ultimo, dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 applicabile a far data dal 1° gennaio 2023.

Tale Regolamento 2022/1288, infatti, integra il Regolamento (UE) 2019/2088 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione di dettaglio per la presentazione di contenuti, metodologie e informazioni in appositi documenti e sui siti web, introducendo per un’adeguata comparabilità anche specifici Modelli di riferimento da adottare corrispondenti agli Allegati da I a V al Regolamento 2022/1288. Tali Allegati, ed in particolare gli Allegati I, II e IV considerando il Fondo Pensione Aperto/le caratteristiche del Comparto Bilanciato Etico del Fondo, integrano la documentazione precontrattuale e periodica già prevista per normativa nazionale di settore; onde l’importanza di interventi di sistematizzazione dei contenuti per l’adeguata coerenza e rispondenza informativa in tale ambito richiesta tra i documenti relativi al Fondo Pensione Aperto.

In ragione di quanto sopra e delle opportune iniziative e interventi in tale ambito considerati dalle competenti strutture della Compagnia, l’organo amministrativo - in un’ottica sistematica di adeguamento dei profili inerenti la rendicontazione di dettaglio complessivamente richiesta - ha provveduto, in occasione della citata riunione consiliare e con efficacia a far data dal 1° gennaio 2023, al rispettivo aggiornamento:

- i) del Documento sulla Politica di Investimento, in particolare adeguando il Paragrafo contenente la descrizione dell’opzione di investimento del Fondo rappresentata dal Comparto Bilanciato Etico secondo i profili applicabili della regolamentazione europea attuativa di riferimento e considerando, contestualmente

ed in coerenza, riferimenti e metodologia del Provider specializzato individuato in sostituzione del precedente Consulente e della relativa operatività; il tutto, da un punto di vista sostanziale, nel rispetto:

- del criterio di selezione degli strumenti finanziari ed OICR da parte della Compagnia; che avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance (ESG – Environmental, Social, Governance) degli emittenti;
 - delle caratteristiche del Comparto Bilanciato Etico; quale opzione di investimento che ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento 2019/2088, come successivamente integrato e modificato, promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori ESG (ESG Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = di governo societario) nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti;
- ii) del Manuale Operativo, per l'opportuno allineamento e l'adeguata rispondenza complessiva dei connessi riferimenti normativi, procedurali, di metodologia e Soggetti coinvolti, ivi altresì in coerenza presenti.

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021

Per effetto della Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 - contenente le Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del D.lgs n. 252/2005 - e, in particolare, di quanto disposto al Paragrafo 1. Sistema di governo, attuativo dell'art. 4-bis del richiamato Decreto, dalla data di redazione dell'introdotta “Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione”, adottato dalla Compagnia per il Fondo, contestualmente, nella citata riunione consiliare; i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento, non sono più da riportare nel Documento sulla politica di investimento ma nell'ambito della descrizione dell'organizzazione della società rilevante per il Fondo, contenuta nel citato Documento sul sistema di governo. È stato pertanto eliminato dal presente Documento il relativo paragrafo che conteneva tali informazioni mantenendo solo un rinvio per la relativa consultazione.

Il Documento è stato altresì rivisto in un'ottica di sistematizzazione contenuti anche per il tema inerente i Fattori ESG. Tali allineamenti formali, in linea con la documentazione vigente riferibile al Fondo, rispondono ad esigenze di coerenza e chiarezza espositiva utili in vista degli adeguamenti documentali e adempimenti informativi, dal rilievo specifico, richiesti sia dalla Direttiva IORP II, nelle previsioni già recepite nel Decreto, che dai Regolamenti (UE) 2019/2088 e 852/2020, e con impatto trasversale a livello di soggetto e di prodotto, nei termini già dispositivi seppure in attesa di un quadro più definito.

ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO

Qualsiasi attività finanziaria è caratterizzata da un profilo rischio - rendimento. In generale si può affermare che non possono esserci certezze che un Comparto possa conseguire i propri obiettivi d'investimento. Sia gli strumenti azionari che gli strumenti obbligazionari possono essere volatili e i prezzi possono subire variazioni sostanziali.

RISCHIO DI TASSO, DI CREDITO E DI MERCATO

Tutte le attività finanziarie sono soggette alle fluttuazioni di mercato. Tuttavia il tipo di rischio varia in relazione alle caratteristiche dello strumento finanziario.

Gli strumenti di natura obbligazionaria sono soggetti principalmente al rischio tasso e al rischio di credito:

- il rischio tasso è connesso alla possibilità che il flusso cedolare dello strumento finanziario non sia più adeguato ai tassi di mercato e conseguentemente il suo valore possa subire delle variazioni;
- il rischio credito si riferisce alla capacità di un emittente di far fronte agli interessi e al rimborso a scadenza del capitale.

Un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari a tasso fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse determinerà un aumento del valore degli stessi. L'entità di tali fluttuazioni dei prezzi sarà tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza degli strumenti in circolazione.

Analogamente un aumento del rischio di credito, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari e viceversa.

I titoli azionari rappresentano il capitale delle società ed espongono l'investitore al rischio economico dell'impresa. Pertanto l'investitore è sottoposto al rischio della perdita totale del denaro investito in questi strumenti finanziari. Il prezzo dei titoli azionari è connesso alle attese reddituali delle aziende sottostanti allo strumento stesso e all'andamento dei tassi di interesse.

Un'adeguata attività di diversificazione degli investimenti tra Paesi, emittenti e settori di mercato può contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi di mercato di ciascun Comparto.

RISCHI I NATURA POLITICA E/O NORMATIVA

Il valore delle attività di un Comparto può essere soggetto a variazioni in relazione ad eventi incerti quali sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, restrizioni su investimenti esteri e rimpatrio di valuta e modifiche normative.

RISCHIO DI DEFAULT DI EMITTENTI SOVRANI

Un Comparto può investire in titoli del debito sovrano di Governi di Paesi sviluppati e mercati emergenti. Gli investimenti in titoli di questo tipo comportano rischi specifici: l'emittente del debito, ovvero le autorità statali che controllano il rimborso del debito, potrebbero non essere in grado o potrebbero essere contrari a rimborsare il capitale (o gli interessi) alla scadenza in conformità con i termini di tale debito. Periodi di incertezza economica possono determinare la volatilità dei prezzi di mercato del debito di uno Stato sovrano.

Sulla volontà o sulla capacità di un debitore sovrano di rimborsare il capitale e di pagare interessi tempestivamente possono incidere fattori quali, tra gli altri, la situazione del suo *cash flow*, il volume delle sue riserve estere, la disponibilità di sufficiente valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, il relativo volume degli oneri del servizio del debito pubblico rispetto all'economia nel suo complesso, la politica del debitore sovrano nei confronti dei principali finanziatori internazionali e i vincoli di natura politica a cui può essere soggetto un debitore sovrano. Tali debitori sovrani potrebbero dipendere altresì da pagamenti attesi da parte di governi esteri, agenzie multilaterali e di altri enti all'estero per ridurre gli arretrati di capitale e interessi del proprio debito. L'impegno da parte di questi governi, agenzie e altri enti ad effettuare tali pagamenti potrebbe essere condizionato

dall'attuazione da parte del debitore sovrano di riforme economiche e/o dal tasso di crescita dell'economia.

RISCHIO VALUTARIO

Il valore dei Comparti del Fondo viene espresso in Euro, tuttavia gli investimenti possono essere acquisiti in altre valute. Il valore degli investimenti effettuati in un'altra valuta può salire o scendere a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Fluttuazioni negative dei tassi di cambio possono comportare una diminuzione del valore degli investimenti in valuta e quindi del rendimento del Comparto. Gli investimenti di ciascun Comparto potranno essere coperti dal rischio di cambio, tuttavia le operazioni di copertura della valuta, se da una parte riducono potenzialmente i rischi valutari, dall'altra possono implicare dei costi che potrebbero ridurre la redditività dell'investimento.

RISCHIO DI CONTROPARTE

L'attività di negoziazione degli strumenti finanziari di un Comparto è soggetta al rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali si effettuano le transazioni. Tali rischi assumono un rilievo particolare nelle operazioni di pronti contro termine e in alcuni contratti derivati. In caso di insolvenza, fallimento o inadempimento di una o più controparti, un Comparto potrà subire o ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti o perdite, ivi inclusa la possibile riduzione di valore dei titoli durante il periodo necessario a far valere i propri relativi diritti.

In relazione ai contratti *futures* e alle opzioni su *futures*, il rischio è in parte limitato dalla presenza della stanza di compensazione.

Possono essere disposti rimedi contrattuali in caso di inadempimento ai sensi degli accordi relativi a particolari operazioni. Tali rimedi potrebbero essere, tuttavia, inadeguati nella misura in cui le garanzie reali o altri beni disponibili non siano sufficienti a soddisfare le obbligazioni della controparte.

RISCHIO LIQUIDITA'

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati su mercati regolamentati/sistemi multilaterali di negoziazione sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili in quanto indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

La liquidità di uno strumento finanziario è anche connessa ad altri fattori quali l'ammontare in circolazione o il numero di controparti che tratta tale strumento.

Le condizioni di liquidità di uno strumento finanziario possono variare in relazione alla situazione dei mercati.

RISCHIO CONTRATTI DERIVATI

Ciascun Comparto potrà utilizzare derivati per finalità di copertura contro le fluttuazioni di mercato, i rischi di cambio o di tasso di interesse. La capacità di un Comparto di usare queste strategie potrebbe essere limitata da condizioni di mercato, vincoli normativi e valutazioni di ordine fiscale. L'uso di tali strategie implica determinati rischi specifici, fra i quali principalmente: (i) una correlazione imperfetta tra fluttuazioni dei titoli o della valuta di base di un contratto *futures* o di un'opzione e le fluttuazioni dei titoli o delle valute del relativo Comparto; (ii) l'assenza di un mercato liquido.

RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ

Per rischio di sostenibilità si intende, ai sensi dell'Art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale iv. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P.IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com